



Prefettura della Provincia di Barletta - Andria - Trani

AVVISO PUBBLICO PER LA COSTITUZIONE DI UNA SHORT LIST DI MEDIATORI E MEDIATRICI LINGUISTICO-CULTURALI E INTERCULTURALI

PREMESSE

- Il fenomeno migratorio rappresenta un dato strutturale e stabile sul territorio della provincia BAT con una presenza, al 1° gennaio 2023, di 10.532 persone straniere di cui 5.728 non comunitarie (dati ISTAT). In linea con i dati regionali, nella provincia BAT la popolazione straniera risulta essere molto giovane (il 3,8% ha più di 64 anni, il 75,7% è nella fascia 18-64, il 20,5% sono minori di 18 anni) e si registra un sostanziale equilibrio di genere (50,6% donne, 49,4% uomini). Le nazionalità maggiormente rappresentate sono Romania (4.182 residenti, il 39,7 del totale), Albania (1191; il 11,3%), Marocco (910; l'8,6%), Cina (696, il 6,6%), Ucraina (332; il 3,2%), Nigeria (286; il 2,7%), Algeria (285; il 2,7%), Tunisia (252; il 1,2%). Il territorio provinciale, inoltre, ospita 10 Centri di Accoglienza Straordinaria per un totale di 262 persone ospitate, e 5 progetti afferenti alla rete Sai (Sistema di Accoglienza e Integrazione) per un totale di 149 posti.
- La popolazione di origine straniera rappresenta una componente centrale per lo sviluppo e la crescita socioculturale del territorio provinciale e spinta trasformativa per la costruzione di una società interculturale basata sul confronto e sullo scambio reciproco tra persone provenienti da paesi e culture diverse.
- La costruzione di una società interculturale implica il superamento dell'idea della diversità basata su determinanti culturali quali la provenienza, la razza, il sesso, la religione, ecc. e comporta un concetto dinamico di cultura, suscettibile di ridefinirsi e di riplasmarsi continuamente mediante l'interazione e la reciprocità tra individui e gruppi sociali.
- La mediazione interculturale rappresenta uno strumento essenziale per prevenire fratture, conflitti e tensioni fra nuovi migranti e società di accoglienza in quanto consente alle persone migranti di accedere alla conoscenza delle regole, dei significati delle azioni istituzionali del paese di accoglienza e agli/alle operatori/operatrici del sistema sanitario, sociale, scolastico etc. di conoscere e relazionarsi con culture e visioni del mondo "altre". La mediazione interculturale rappresenta, quindi, uno strumento fondamentale per l'integrazione sociale e l'arricchimento reciproco, creando nuovi percorsi di cittadinanza.
- La mediazione interculturale si configura come una funzione sociale utile per agevolare il processo di inte(g)razione delle persone migranti nel contesto d'arrivo, nonché una forza per il mutamento della società di accoglienza; un cosiddetto "ponte" fra le due parti capaci di favorire la conoscenza reciproca di culture, valori, tradizioni, diritti e sistemi sociali, in una prospettiva di interscambio e di arricchimento reciproco; in tal senso, la mediazione interculturale si occupa di far comprendere le regole e di promuovere l'uso dei servizi e delle risorse in maniera adeguata ma anche di mettere in relazione, avvicinare, riconoscere e far riconoscere i punti di vista diversi, stabilire e ritessere legami tra persone con provenienze culturali differenti.



Prefettura della Provincia di Barletta - Andria - Trani

- L'azione di mediazione interculturale è efficace, proattiva e fondamentale nel processo di fruizione e accesso delle persone straniere alla rete di servizi territoriali, ai diritti, ai servizi e alla cittadinanza; è tesa a contrastare i pregiudizi e le altre forme di discriminazione attraverso strumenti innovativi e trasversali, come la mediazione-risoluzione dei conflitti, l'ascolto attivo, il decentramento culturale o la capacità empatica attuate in ambiti polivalenti quali la scuola, i contesti di prossimità alle istituzioni, i servizi sociali, l'ambito sanitario o il sistema della giustizia e della protezione internazionale.
- I processi di mediazione interculturale contribuiscono a:
 1. rimuovere gli ostacoli culturali che impediscono la comunicazione tra i servizi/istituzioni italiani e l'utenza straniera;
 2. promuovere un più esteso e razionale utilizzo dei servizi e delle istituzioni italiane da parte dell'utenza straniera;
 3. migliorare la qualità e l'adeguamento delle prestazioni offerte dai servizi all'utenza straniera;
 4. favorire l'integrazione sociale della popolazione immigrata nella comunità locale, nelle istituzioni scolastiche e culturali, nel settore della sanità e del mondo del lavoro, intervenendo nelle situazioni di conflitto tra le comunità immigrate e le istituzioni italiane;
 5. individuare le opportunità e i percorsi positivi di prevenzione e superamento delle tensioni sociali;
 6. creare una nuova cultura comunicativa;
 7. stemperare il razzismo;
 8. riflettere su propri modelli e sistemi, ripensandoli in un'ottica di miglioramento della loro qualità e di perseguimento della giustizia sociale, con un impatto positivo sull'intera società.
- La figura del mediatore assume il ruolo di anello di congiunzione tra persone migranti e servizi non limitandosi solo alla traduzione dei significati linguistici delle due parti, ma facendo da cerniera e mettendo in contatto mondi diversi grazie alla conoscenza dei codici culturali, che lo aiutano a comprendere nel profondo i comportamenti e i significati espressi da quelle due parti.
- Visto il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che all'art. 42 prevede l'attività di mediazione culturale come strumento di integrazione.
- Vista la Legge 6 marzo 1998, n. 40, "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che promuove la figura del mediatore culturale per facilitare i rapporti tra cittadini stranieri e le istituzioni.
- Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina



Prefettura della Provincia di Barletta - Andria - Trani

dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che all'art. 38 specifica il ruolo del mediatore culturale nei servizi pubblici.

- Visti i risultati del progetto S.PR.INT *Strategie, PProgrammi innovativi, INTerventi Multistakeholder* finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2021 – VI sportello - PROG-3782 - CUP: F52C21000450007 contenuti nel Piano D’Azione Unitario e nei Protocolli Operativi in ambito sanitario, socio-lavorativo, socio-abitativo e istruzione sottoscritti a marzo 2023, nei quali si evidenzia un generale e diffuso bisogno di superare le significative barriere linguistico-culturali che ostacolano la piena fruizione e l’accesso ai servizi territoriali da parte delle persone migranti e la necessità di operatori e operatrici dei suddetti servizi di migliorare la capacità di lettura e gestione complessa dei bisogni specifici delle persone migranti;
- Considerata l’efficacia degli interventi sperimentali di mediazione interculturale previsti dall’azione pilota: “Polo Sociale per l’inclusione” del progetto S.PR.INT 2 *Strategie, PProgrammi innovativi, INTerventi Multistakeholder* finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2014-2020. Obiettivo Specifico 2. Integrazione / Migrazione legale - Obiettivo nazionale ON3 - Capacity building - Circolare Prefetture 2022 – VII sportello - PROG-3887 - CUP: F52B23000120007 in termini di miglioramento della qualità di erogazione dei servizi pubblici in favore dell’utenza migrante.
- Visto l’obiettivo specifico del progetto S.PR.INT 3 *Strategie, PProgrammi innovativi, INTerventi Multistakeholder* finanziato a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 O.S. 2 - Migrazione legale/Integrazione - MA2.d Ambito di applicazione 2.m – Intervento a) Capacity building, qualificazione e rafforzamento degli uffici pubblici delle Prefetture-UU.TT.G 2023-2025 – VII Sportello – PROG-1042 – CUP F52B24000180007 di potenziare il sistema dei servizi territoriali per l’inclusione sociale, economica e sanitaria dei Cittadini dei Paesi Terzi, riducendo i cultural boundaries e in riferimento alle attività previste dal Polo Sociale per l’inclusione che comprendono l’istituzione di un elenco di mediatori linguistico-culturali a cui i servizi pubblici e privati possono attingere per l’affidamento di incarichi professionali relativi a interventi di mediazione linguistico-culturale e interculturale da svolgersi presso i servizi pubblici e del privato sociale del territorio provinciale;

È indetta

una procedura amministrativa per l’istituzione di **una short list di mediatori e mediatrici linguistico culturali e interculturali** a cui i servizi pubblici e privati possono attingere per l’affidamento di incarichi professionali relativi a interventi di mediazione linguistico-culturale e interculturale da svolgersi presso i servizi pubblici e del privato sociale del territorio provinciale. I/Le mediatori/mediatrici saranno di supporto agli operatori dei servizi territoriali al fine di migliorare l’accoglienza, l’orientamento e la presa in carico di utenti con background migratorio.



Prefettura della Provincia di Barletta - Andria - Trani

La Short list di mediatori/mediatrici interculturali sarà a disposizione di enti, aziende e istituzioni interessati ai servizi di mediazione, di accoglienza, di accompagnamento, di orientamento e d'inclusione sociale dei cittadini e delle cittadine di origine straniera.

L'istituzione della Short List di mediatori/mediatrici consente di fornire al territorio uno strumento nuovo, comunque non vincolante per gli enti e istituzioni che, naturalmente, nell'ambito della propria autonomia, potranno legittimamente scegliere altre modalità per l'affidamento di servizi e incarichi inerenti la mediazione interculturale.

La Short List di mediatori e mediatrici prevede un elenco nominativo aperto riportante le generalità, i contatti, i dati anagrafici della persona interessata, la data d'iscrizione, le lingue e i dialetti parlati, l'ambito o gli ambiti di attività dichiarati sulla base delle competenze maturate.

L'iscrizione alla Short List è volontaria e non costituisce condizione necessaria per l'esercizio dell'attività professionale sul libero mercato.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ PER L'ISCRIZIONE

I/Le candidati/e dovranno soddisfare i seguenti requisiti:

- maggiore età;
- cittadinanza italiana e/o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o extraeuropea con permesso di soggiorno o carta di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
- non aver riportato condanne penali, non avere procedimenti penali in corso e non essere sottoposto a misure cautelari, di prevenzione e sicurezza;
- buona conoscenza e padronanza della Lingua Italiana (livello B1 del Quadro Europeo di Riferimento delle Lingue)

2. TITOLI ED ESPERIENZA RICHIESTA

I/Le candidati/e per essere ammessi/e negli elenchi dovranno possedere i seguenti requisiti:

- la qualifica di mediatore/mediatrice interculturale conseguita a seguito di corsi e/o master universitari, corsi regionali, ministeriali, altro titolo equipollente volto alla preparazione e formazione di mediatori/mediatrici nei servizi pubblici e privati; costituirà altresì requisito di accesso l'aver partecipato ai corsi di formazione e aggiornamento organizzati dalla Prefettura Bat nell'ambito delle progettualità S.PR.INT e/o S.PR.INT 2 per almeno il 70% del monte ore previsto.

- comprovata conoscenza di una o più lingue parlate in Paesi europei e/o extraeuropei, inclusi dialetti e varietà linguistiche;

- idonea comprovata esperienza e competenza nell'ambito della mediazione linguistico-culturale e interculturale di almeno 2 anni, tale da assicurare adeguata professionalità per lo svolgimento degli incarichi e riscontrabili attraverso apposito CV rilasciato nella forma di autocertificazione, ai sensi della normativa in vigore.



Prefettura della Provincia di Barletta - Andria - Trani

3. DOMANDA D'ISCRIZIONE

I/le candidati/e potranno fare domanda d'iscrizione alla Short List esclusivamente in formato elettronico, allegando i seguenti documenti:

1. richiesta di inserimento nella Short List (all. A)
2. un curriculum formativo e professionale in formato europeo, datato e firmato e contenente apposita Autorizzazione al trattamento dei dati (ai sensi del Reg. UE n. 2016/679 e D. Lgs 101/2018) e Dichiarazione Sostitutiva di Certificazione (art. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) in cui sono indicate esperienze, collaborazioni svolte, nonché eventuali titoli post-laurea e/o di specializzazione ovvero riferiti ad altra formazione atta a comprovare la specifica competenza ed esperienza possedute;
3. fotocopia di un documento di identità in corso di validità o permesso di soggiorno o richiesta di rinnovo dello stesso;
4. eventuale certificazione o autocertificazione di ogni indicazione o documentazione ritenuta utile ai fini del presente avviso.

Al momento della richiesta d'iscrizione, il/la richiedente è tenuto/a a indicare, nel modello di domanda (all. A) le esperienze acquisite nel campo della mediazione interculturale, specificando gli eventuali settori: sanitario, educativo, culturale, legale e giudiziario, inserimento lavorativo e imprenditoria, sociale, accoglienza, informazione e comunicazione con i cittadini, formazione e associazionismo.

Le domande potranno essere inviate a partire dal giorno della pubblicazione del presente avviso all'indirizzo protocollo.prefbt@pec.interno.it indicando nell'oggetto "Iscrizione short list mediatori/mediatrici". L'avviso resterà aperto fino al 30.10.2024, data entro la quale potrà essere fatta richiesta di iscrizione alla Short List.

Alla domanda devono essere allegati i documenti e le dichiarazioni necessarie a comprovare il possesso dei requisiti.

Le dichiarazioni effettuate dall'interessato hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

In caso di atti e/o certificazioni false, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del DPR n. 445/2000 e s.m. e i.

Eventuali chiarimenti possono essere richiesti contattando il numero 342 8140949

4. FORMAZIONE DELLA SHORT LIST

Le candidature saranno esaminate e valutate dall'Area IV Tutela dei Diritti Civili, Cittadinanza e Immigrazione della Prefettura Barletta-Andria-Trani al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti di ammissibilità precedentemente specificati. I/le candidati/e che risulteranno in possesso dei requisiti saranno inseriti/e nella short list ai fini della eventuale esecuzione di prestazioni a carattere professionale. Non è, pertanto, prevista la predisposizione di graduatorie.



Prefettura della Provincia di Barletta - Andria - Trani

L'elenco completo sarà pubblicato sul sito www.prefettura.it/barlettaandriatrani. La Prefettura di Barletta-Andria-Trani si riserva la possibilità di verificare la veridicità dei dati indicati nei curricula e di richiedere, in qualsiasi momento, i documenti giustificativi.

La formazione, la gestione e l'accesso ai dati degli iscritti all'Elenco, dovranno garantire il rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (D.Lgs. 163/2003).

L'inserimento nella short list non comporta diritto alcuno di ottenere un incarico professionale.

5. DURATA DELL'ELENCO

Il costituendo elenco avrà validità biennale e sarà aggiornabile con scadenza annuale qualora siano pervenute nel corso dell'anno altre richieste di inserimento. L'elenco sarà rinnovato mediante riapertura dell'avviso pubblico per manifestazione di interesse alla scadenza naturale dello stesso. L'Amministrazione si riserva comunque la facoltà, al fine di soddisfare specifiche esigenze, di modificare la durata della validità.

6. ESCLUSIONI

Risulteranno non iscritte:

- 1) le domande non conformi al format di cui all'allegato A del presente avviso e mancanti delle informazioni richieste;
- 2) le domande mancanti dei requisiti di cui ai punti 1) e 2) del presente avviso;
- 3) le domande che rechino informazioni risultanti non veritiere.

7. TUTELA DELLA PRIVACY

Ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati per l'iscrizione alla SHORT LIST di Mediatori e Mediatri linguistico-culturali e interculturali o comunque acquisiti a tal fine dalla Prefettura Barletta Andria Trani è finalizzato alla pubblicazione dell'elenco contenente "Nome, Cognome, nazionalità, lingue parlate, ambiti di intervento, email, numero di telefono"

I dati trattati sono classificabili nei dati "identificativi", e di tipo "comune" e potrebbero contenere alcuni dati definiti "particolari" in riferimento all'art. 9 del GDPR che il candidato potrebbe eventualmente aver inserito nel proprio curriculum vitae. I suoi dati saranno trattati nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 del GDPR, il periodo di conservazione è stabilito per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati e nel rispetto dei tempi obbligatori prescritti dalla legge.

I dati personali potranno essere trattati con modalità prevalentemente informatiche e telematiche. La base giuridica per il trattamento dei dati è di tipo contrattuale, funzionale alla partecipazione alla selezione e all'eventuale conferimento dell'incarico. Ogni trattamento avviene nel rispetto delle modalità di cui agli artt. 6, 32 del GDPR e mediante l'adozione delle adeguate misure tecniche e organizzative previste.

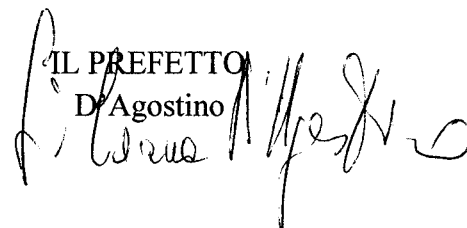


Prefettura della Provincia di Barletta - Andria - Trani

Il Titolare del trattamento dei dati è la Prefettura di Barletta Andria Trani, Via Cialdini, 60 - Barletta, email: prefettura.barlettaandriatrani@interno.it, nella persona del Prefetto Silvana D'Agostino.

Ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22 del GDPR, il candidato ha diritto di ottenere dal titolare, ove applicabile, la cancellazione (diritto all'oblio), la limitazione, l'aggiornamento, la rettificazione, la portabilità, l'opposizione al trattamento dei dati personali che lo riguardano, nonché in generale può esercitare tutti i diritti previsti dai medesimi articoli. Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante quale Autorità di controllo secondo le procedure previste. Per qualsiasi ulteriore informazione, e per far valere i diritti riconosciuti dal Regolamento europeo, potrà rivolgersi al titolare del trattamento.

Barletta-Andria-Trani, *data del protocollo*

IL PREFETTO
D'Agostino


u